

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 24-838

Sistema di valutazione "Protocollo ITACA - Stazioni di Servizio - Regione Piemonte 2014" e destinazione di risorse finanziarie ex L.R. 31/5/2004 n. 14 - art. 12, comma 1, lettera d). Programma di sviluppo delle imprese inerenti l'innovazione gestionale e tecnologica, al ricorso alla certificazione di qualità Definizione di caratteristiche, obiettivi e criteri. Euro 75.000,00 Capitolo 281640 (DB16072).

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

nell'ambito delle proprie funzioni ed obiettivi la Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale – Settore Programmazione Terziario commerciale (di seguito *Settore*), ha intrapreso fin dal 2008 lo studio delle migliori strategie finalizzate al miglioramento dell'edificato commerciale, sia in fase di nuova realizzazione, sia in fase di recupero e riutilizzo di strutture già esistenti, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia di commercio, di tutela dell'ambiente e di risparmio energetico;

nel tempo si è evidenziato come, oltre agli aspetti connessi alla compatibilità ambientale, si rendesse necessario intervenire sull'efficienza energetica delle strutture commerciali con l'obiettivo di salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale esterna ed interna, di riduzione del consumo delle risorse e dei carichi ambientali connessi alla realizzazione ed alla gestione dell'esercizio.

Per tale motivo la Regione Piemonte, che, al pari delle altre Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, partecipa in qualità di socio fondatore dell'Istituto denominato ITACA, "Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale", intende promuovere la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale, sostenendo, tra i vari sistemi di certificazione per la qualità ambientale ed energetica, la metodologia SB Method, adottata da ITACA e caratterizzata da molteplici aspetti positivi come il riconoscimento internazionale (membro di SBALLIANCE Europea, l'Alleanza tra i sistemi di valutazione inglese Breem, francese Hqe, tedesco TÜV, olandese, spagnolo, che consente una mutua riconoscibilità delle certificazioni) contenente una valutazione globale delle prestazioni dell'edificio, capacità di aggiornarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo; il sistema di valutazione, originato da iiSBE Italia (International Initiative for a Sustainable Built Environment) si presta ad essere declinato per verificare il livello di sostenibilità ambientale di tutte le tipologie di interventi edilizi, dalla scala dell'edificio fino alla scala urbana.

L'esecutivo regionale intende sviluppare le attività collegate e consequenziali al "Protocollo ITACA" al fine di facilitarne l'utilizzo da parte degli operatori pubblici e privati e di promuovere l'innovazione gestionale e tecnologica ed il ricorso alla certificazione di qualità.

L'Accordo Quadro, sottoscritto nel 2009 tra la Regione Piemonte e ITACA, ha consentito alla Giunta regionale di approvare il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale applicato a edifici residenziali (Protocollo ITACA Sintetico 2009 Regione Piemonte), commerciali (Protocollo ITACA – Edifici Commerciali – Regione Piemonte 2012) e scolastici (Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte. Edifici scolastici: modello di relazione tecnica).

Ricalcando quando già fatto per le grandi strutture di vendita, il *Settore* si è avvalso di un gruppo di lavoro (avvio dei lavori il 22 gennaio 2014) per la ricerca dei criteri di progettazione volti a migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica degli impianti di distribuzione dei carburanti: nel gruppo di lavoro sono stati coinvolti professionisti esperti nella progettazione e realizzazione di impianti di distribuzione carburanti sul territorio piemontese, che hanno accettato di prestare gratuitamente la loro professionalità e competenza, supportati dai tecnici di ITACA.

Il “Protocollo ITACA – Stazioni di servizio” è quindi lo strumento che consente di stimare il livello di sostenibilità ambientale della stazione di rifornimento carburanti, misurandone la prestazione rispetto a un insieme di criteri, che, raggruppati in 3 aree di valutazione (Consumo di risorse, Carichi ambientali, Qualità di servizio), sono stati ritenuti idonei dal gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi. Essi, infatti, hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo, sono quantificabili o definibili qualitativamente, ovvero oggettivamente rispondenti a scenari prestazionali predefiniti, perseguono un obiettivo di largo respiro, hanno comprovata valenza scientifica e sono dotati di prerogative di pubblico interesse. Ovviamente, tali criteri, analogamente a quanto avvenuto per le grandi strutture di vendita, saranno sottoposti ad una fase di sperimentazione e collaudo al fine della verifica della loro piena adeguatezza.

Il Protocollo, che consente la verifica della sostenibilità progettuale e del costruito, è messo a disposizione dei titolari degli impianti di distribuzione di carburanti che intendano migliorare l'efficienza del proprio punto vendita realizzando risparmi economici diretti e contestualmente contribuiscano al perseguimento di una rete moderna e qualificata anche sotto il profilo ambientale. Tutti gli impianti di distribuzione carburanti che sceglieranno di certificare con il Protocollo ITACA la propria sostenibilità energetico-ambientale potranno fregiarsi di un apposito logo che sarà creato mediante concorso di idee destinato agli studenti del Politecnico di Torino.

Al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi declinati, si intende incentivare il processo con contributi in conto capitale da destinarsi a quelle soluzioni progettuali che realizzino, per ogni stazione di servizio: il contenimento dei fabbisogni energetici e idrici, lo sfruttamento delle energie da fonti di rinnovabili, la riduzione delle emissioni atmosferiche, il comfort termico degli spazi esterni, la gestione ed il riuso delle acque piovane, la permeabilità dei suoli, la qualità della gestione dell'esercizio commerciale.

Il contributo concedibile è determinato nella misura massima del 50% della spesa ammessa e non oltre la misura massima di 3.000,00 euro (al netto dell'IVA) per gli interventi delle piccole e medie imprese del settore della rete distributiva carburanti piemontese che contemplino una riduzione dei consumi energetici pari o superiore al 15% rispetto ai valori rilevati nell'anno precedente, valorizzato tenendo conto sia del risparmio sia dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, e contestualmente il raggiungimento del valore 1 del Protocollo ITACA – Stazioni di servizio dimostrato sulla base di apposita certificazione.

La determinazione della misura massima ammessa a contributo sopra menzionata deriva dagli studi e dalle esperienze condotte sia dal Politecnico di Torino congiuntamente alla soc. Archigia (presentati in un apposito seminario organizzato dal Settore nel marzo del 2013), sia dal gruppo di lavoro che ha definito lo strumento di valutazione energetico-ambientale; detti studi evidenziano che gli interventi più efficaci, ai fini del risparmio energetico per questa tipologia di punti vendita, sono quelli relativi ai fabbisogni energetici per l'illuminazione ed alle macchine a servizio delle attività accessorie (c.d. *non oil*).

Tra le PMI ammesse a contributo sarà stilata apposita graduatoria che utilizzerà congiuntamente i seguenti parametri valutativi: 1) risparmio energetico conseguito (\geq al 15%), 2) punteggio Protocollo ITACA (\geq 1) dimostrato sulla base di apposita certificazione.

Così adempiuti gli oneri di specificazione contenutistica prescritti dall'art. 12, quinto comma, della L.R. 31/5/2004 n. 14 e riconosciuto in capo al responsabile del settore regionale Programmazione del Settore Terziario Commerciale la competenza ad ulteriormente e coerentemente dettagliare la disciplina del procedimento di assegnazione dei contributi erogati nel rispetto del regolamento (CE) 1407/2013 per un totale di euro 75.000,00 e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007;

visto l'art. 12 della L.R. 31/5/2004 n. 14;

visto il regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998;

vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 1 “Legge finanziaria per l’anno 2014”;

vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 2 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la l.r. 1 dicembre 2014, n. 19 “Assestamento di bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;

viste le DD.G.R. di assegnazione nn. 2-7080 del 10/02/2014 e 1-665 del 27/11/2014;

stante l’urgenza e l’indifferibilità di cui all’art. 31, comma 8, della L.R. n. 7/2001 e smi derivante dalla necessità di procedere tempestivamente alla predisposizione del bando per l’erogazione dei contributi.

Richiamati i contenuti della D.G.R. n. 64- 12776 del 7 dicembre 2009 avente ad oggetto l’”Approvazione dello Schema di Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e ITACA per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione del “Protocollo ITACA”;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1 - di approvare l’elenco dei criteri costituenti il sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti di distribuzione carburanti, definito con le modalità descritte in premessa e denominato "Protocollo ITACA – Stazioni di servizio", riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2 - di individuare nel dirigente responsabile del Settore Programmazione Settore Terziario Commerciale, il soggetto preposto all’attuazione del Protocollo ITACA - Stazioni di servizio per quanto riguarda la sua applicazione e sperimentazione e alla definizione di eventuali ulteriori criteri attuativi;

3 - di avvalersi del supporto tecnico dell’Istituto ITACA che provvederà a realizzare il Sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici, composto dai seguenti quattro strumenti principali:

a) aggiornamento e contestualizzazioni del Protocollo ITACA con riferimento alle peculiarità dell’oggetto della valutazione e territoriali;

b) predisposizione e rilascio di un manuale d’uso;

c) realizzazione di una attività di sportello qualificata a supporto dell’utilizzo del Protocollo ITACA – Stazioni di servizio;

d) certificazione delle fasi realizzative;

4 - di destinare le risorse finanziarie di cui al cap. 281640 della UPB DB 16072 pari ad euro 75.000,00, disponibili ai sensi della l.r. n. 2 del 05/02/2014 e della l.r. n. 19 del 01/12/2014, ad un programma di aiuti alle PMI che eserciscono impianti di distribuzione carburanti per autotrazione volto a favorire il risparmio energetico e la tutela ambientale nelle aree di servizio;

5 - di definire, come richiesto dal comma 5 dell’art. 12 della L.R. 31/5/2004 n. 14, le caratteristiche degli aiuti secondo quanto descritto in premessa;

6 - di dichiarare che il presente intervento sarà attuato nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento CE relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis) n. 1407/2013 e per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007;

7 - di dare mandato al dirigente responsabile del settore regionale Programmazione del Settore Terziario Commerciale di adottare, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno, in coerenza con quanto disposto dal presente atto, l’approvazione del bando con la definizione delle

modalità e termini per la realizzazione dell'iniziativa di cui alla L.R. n. 14/2004, art. 12, comma 5, lettera g, escludendo la possibilità di ricorrere a soggetti terzi;

8 – di stabilire, stante il carattere sperimentale dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione, che l'assegnazione dei contributi avverrà fino ad esaurimento dei fondi sulla base cronologica di presentazione delle domande;

9 – di definire il termine ultimo per la realizzazione delle iniziative ammesse a bando al 31/12/2015;

10 – di integrare l'allegato A alla D.G.R. n. 13-359 del 29/9/2014 prevedendo il termine per la conclusione del procedimento di concessione dei contributi per progetti di riduzione dei consumi energetici sugli impianti di distribuzione carburanti pari o superiori al 15% in novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande e individuando quale responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Programmazione del Terziario Commerciale.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO ITACA STAZIONI DI SERVIZIO 2014

ELENCO DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DELLE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTE

SISTEMA DI VALUTAZIONE

B. Consumo di risorse	
B.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita	
B.1.4	Fabbisogno annuo di energia primaria per l'illuminazione indoor
B.1.5	Fabbisogno annuo di energia primaria per l'illuminazione outdoor
B.1.6	Fabbisogno annuo di energia primaria per l'autolavaggio
B.1.7	Efficienza apparecchiature elettriche
B.1.8	Potenza impegnata per l'alimentazione dell'impianto macchina metano
B.3 Energia da fonti rinnovabili	
B.3.3	Energia prodotta nel sito per usi elettrici
B.5 Acqua potabile	
B.5.1	Acqua potabile per irrigazione
B.5.4	Acqua potabile per autolavaggio
C. Carichi ambientali	
C.1 Emissioni di CO ₂ equivalente	
C.1.2	Emissioni previste in fase operativa
C.4 Acque reflue	
C.4.2	Acque meteoriche captate e stoccate
C.4.3	Permeabilità del suolo
C.4.4	Acque grigie inviate in fognatura da autolavaggio
C.6 Impatto sull'ambiente circostante	
C.6.5	Inquinamento luminoso
C.6.8	Effetto isola di calore
E. Qualità del servizio	
E.2 Funzionalità ed efficienza	
E.2.7	Presenza di sistemi di ricarica per veicoli elettrici
E.3 Controllabilità degli impianti	
E.3.1	Disponibilità di un sistema automatico di controllo per la gestione dell'area di servizio
E.6 Mantenimento delle prestazioni	
E.6.1	Monitoraggio e verifica della prestazione degli impianti tecnici